

REGIONE ABRUZZO

Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pe)

“Realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in località Piano d’Orta Di San Valentino in A.C. (Pe) con Variante Urbanistica”

VARIANTE SPECIFICA AL PRG DEL COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE, LOCALITÀ PIANO D’ORTA

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi non Tecnica

art.13 D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.

Autorità Competente

Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore – Responsabile del Settore Area Tecnica

Autorità Procedente

Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore – Consiglio Comunale

Autorità con Competenza Ambientale (ACA)

- DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali;
- DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- DPD024 - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est;
- DPE015 - Servizio di Genio Civile Regionale - Pescara;
- PROVINCIA di PESCARA– Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
- ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo;
- Parco Nazionale della Majella.

Autorità Proponente:

PASTORE SCAVI s.r.l.

sede legale: C.da Case delle Monache, 3 - 65023 CARAMANICO TERME (PE)

sede operativa interessata dal progetto: Località Piano d’Orta - 65020 San Valentino in A.C. (PE)

C.F. e P.Iva 01640840680 - CCIAA 117346

e-mail: pastorescavi@hotmail.it PEC: pastorescavisrl@pec.it Tel./fax 085/922266

I tecnici:

architetto Antonio D’Addario (f.to digitalmente)

Ordine Architetti di Pescara n.721

Via Pio XII, 20 - 65020 SALLE (PE)

e-mail antoniodaddariox@gmail.com PEC antonio.daddario@archiworldpec.it cell. 389/0974501

geometra Luciano Pastore (f.to digitalmente)

Collegio Geometri di Pescara n.1080

Via Fontegrande, 25 - 65023 CARAMANICO TERME (PE)

e-mail pastore.63@libero.it PEC luciano.pastore@geopec.it cell. 334/3176308

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Descrizione di sintesi del progetto e rapporto con altri Piani e Programmi**
- 3. Ambito di influenza ambientale e territoriale del progetto**
- 4. Obiettivi ambientali di riferimento**
- 5. Sintesi delle valutazioni**
- 6. Misure per la mitigazione, compensazione e orientamento**
- 7. Sistema di monitoraggio**
- 8. Conclusioni**

1. Premessa

Lo scopo della **Sintesi non Tecnica** è quello di rendere maggiormente accessibili e comprensibili i contenuti del Rapporto Ambientale (RA), durante la fase di consultazione e partecipazione “pubblica” prevista a seguito della prima adozione della “Variante specifica al PRG del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore località Piano d’Orta” per il progetto inerente la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi di cui il RA è parte integrante e sostanziale.

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale con l’obiettivo di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica.

Il Rapporto Ambientale è un documento molto articolato che prevede alcuni passaggi funzionali e consequenziali per arrivare alle valutazioni finali. Quindi, per comprendere appieno i contenuti della VAS occorre pensare, più che a un prodotto, ad un processo che parte da una serie di studi sul territorio e sull’ambiente, guarda quali previsioni il progetto di riqualificazione propone, e in base a ciò stabilisce quali possono essere gli obiettivi ambientali contenuti nel progetto. Successivamente effettua una valutazione su alcuni temi fondamentali per l’ambiente e stabilisce come questi temi ambientali possono essere modificati (positivamente o negativamente) dalla realizzazione del progetto stesso, indicando anche azioni correttive se le modifiche risultano critiche o dannose per l’ambiente in cui si attuano. Durante la trattazione delle tematiche indicate si entra in contatto con Enti e Amministrazioni che sono chiamati a verificare i risultati del lavoro e a collaborare in qualità di esperti di temi ambientali, ognuno per la competenza specifica: le ACA (Autorità con Competenza Ambientale) che dal primo incontro dialogheranno e porteranno saperi, richieste e pareri utili alla costruzione della VAS.

Nel presente documento si riporta quindi una sintesi in linguaggio non tecnico delle analisi e delle valutazioni effettuate, rimandando al Rapporto Ambientale, agli Allegati Specialistici e agli altri documenti di progetto per gli approfondimenti necessari. La sintesi è integrata al Rapporto Ambientale, ma rimane disponibile come documento separato per garantire una maggiore diffusione.

2. Descrizione di sintesi del progetto e rapporto con altri Piani e Programmi

L’oggetto di questa valutazione ambientale è costituito dalla Variante Urbanistica determinata dalla richiesta di approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi che la società Pastore Scavi intende realizzare su un’area di proprietà sita in località Piano d’Orta di San Valentino in A.C., in adiacenza alle proprie attività di produzione inerti di cava ed alla produzione di betonaggio di altra ditta affermata nel settore.

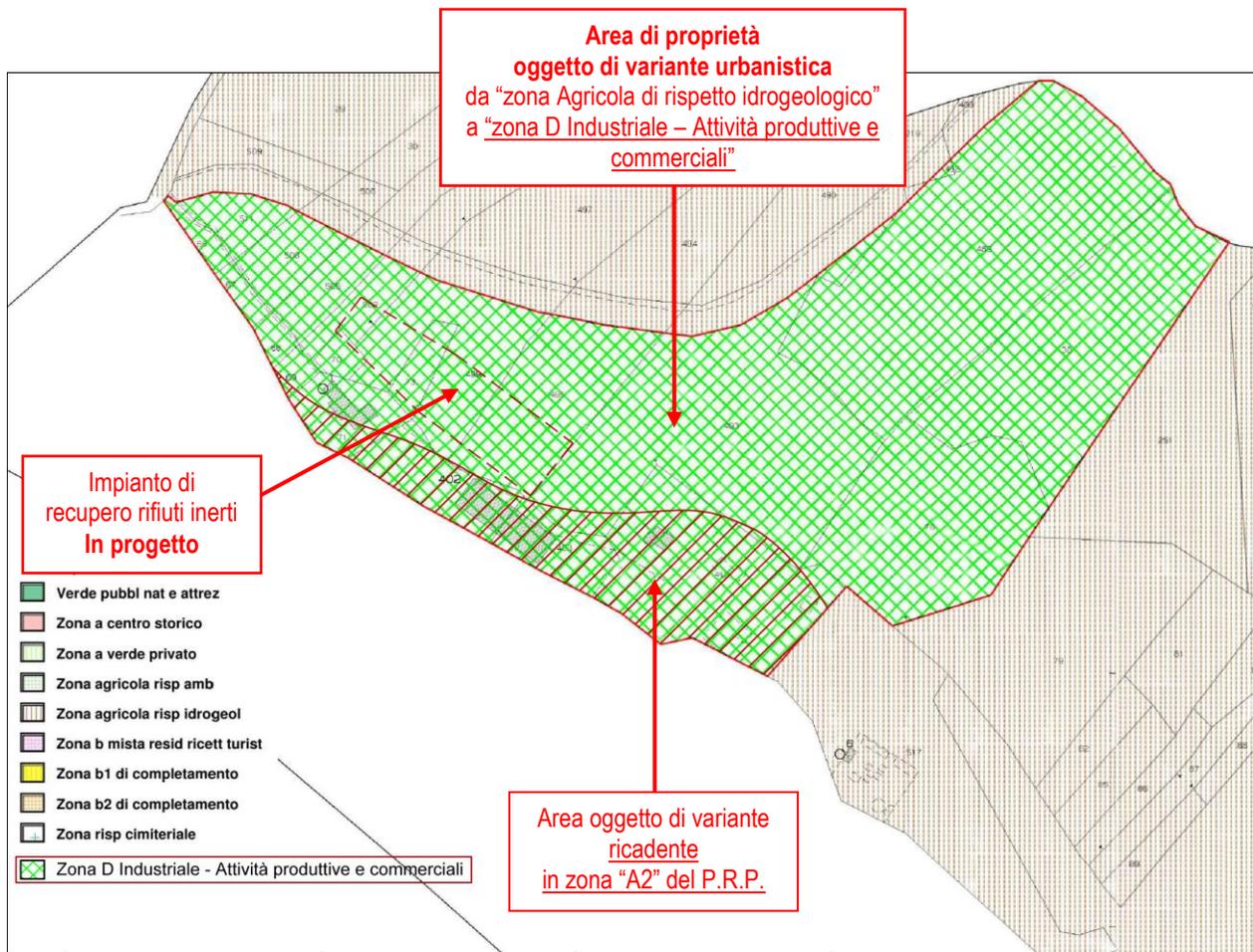
D’altra parte si ritiene che, una approfondita valutazione ambientale debba considerare non solo le previsioni della Variante Urbanistica ma anche i riferimenti progettuali, che hanno un carattere di maggiore dettaglio informativo, del progetto, in modo da fornire anche indicazioni più precise ed efficaci sulle mitigazioni e sulle compensazioni.

Pertanto, in ragione della specificità di questa VAS che si occupa di uno strumento pianificatorio strettamente correlato allo sviluppo di una proposta di intervento, il Rapporto Ambientale si articolerà rispetto ai seguenti temi che costituiscono anche i riferimenti del Documento di Scoping:

1. Quadro pianificatorio e normativo di riferimento;
2. Indicazione dei soggetti con competenze ambientali e modalità di consultazione;
3. Riferimenti procedurali e di contenuto del processo valutativo che si intende effettuare;
4. Criteri di sostenibilità ambientale cui la proposta di intervento deve dare riscontro;
5. Componenti ambientali e fonti informative di riferimento per la valutazione;
6. Contenuti e interventi della proposta per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti;
7. Valutazioni preliminari sui possibili effetti ambientali dell’intervento.

I principali elementi di sostenibilità vanno ricondotti essenzialmente a:

- **realizzare un nuovo impianto per il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi in un’ottica di sviluppo sostenibile ed implementazione “green”** del sito produttivo esistente Pastore Scavi;
- **limitare il consumo di suolo evitando di installare nuove attività su altre aree “vergini”** del territorio comunale non infrastrutturate come quella in esame e prive del necessario isolamento rispetto anche ad attività industriali non affini.



Planimetria di progetto

3 Ambito di influenza ambientale e territoriale del progetto

Per ambito di influenza della progetto si intende l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, contestualmente, i temi ambientali che potranno essere interessati da tali impatti. L'ambito di intervento territoriale è definito come la porzione di territorio interessata dal progetto di trasformazione mentre l'ambito di influenza ambientale è costituito dall'insieme dei temi/aspetti ambientali con cui il piano interagisce, determinando, come conseguenza, degli impatti.

L'ambito di influenza territoriale è costituito dall'area in cui potrebbero manifestarsi tali impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate oltre che alle caratteristiche dell'area stessa.

Data la natura e la modesta dimensione della variante urbanistica in progetto e tenuto conto del contesto entro il quale la stessa risulta essere collocata nonché della consolidata presenza di attività industriali su buona parte dell'area, si ritiene che l'ambito d'influenza territoriale sia sostanzialmente limitato all'area d'intervento stessa.

Inoltre, la complessità della materia ambientale porta a considerare due distinti livelli gerarchici dati dai: **Temi Ambientali** (contesti tematici attraverso cui è possibile osservare una serie di fenomeni naturali e antropici) e dagli **Aspetti ambientali** (previsioni legate al progetto). In questa direzione l'ambito di influenza ambientale del progetto è costituito dall'insieme dei temi e relativi aspetti ambientali con cui tale proposta interagisce determinando, come conseguenza, possibili impatti. È così possibile individuare o escludere eventuali interazioni, ovvero verificare se, e in che modo l'attuazione del progetto modifica le condizioni ambientali iniziali, anche in termini utilizzo delle risorse.



Ortofoto

La descrizione dello stato attuale e della tendenza in caso di non attuazione del progetto è rappresentata dalla seguente tabella in forma sintetica.

	FORZE	DEBOLEZZE	OPPORTUNITA'	MINACCE	OBIETTIVI
Aria		Emissioni diffuse di polvere e gas di scarico dovute alle lavorazioni e al traffico indotto	Riduzione dei chilometri da percorrere per raggiungere gli impianti di recupero più vicini.		Contenimento delle emissioni diffuse di polvere e gas di scarico in atmosfera
Acqua		Consumo di acqua per abbattimento delle polveri emesse durante le lavorazioni	Raccolta e utilizzo di acqua meteorica per l'alimentazione dell'impianto di abbattimento polveri.		Immagazzinare la maggiore quantità possibile di acqua piovana da utilizzare nei periodi più caldi dell'anno
Suolo e Sottosuolo	Ampliamento di un insediamento esistente nell'ottica di una riduzione del consumo di suolo.	Necessità di impermeabilizzare attraverso pavimentazioni in calcestruzzo porzioni di superfici su cui svolgere determinati tipi di attività.	Implementazione di attività improntate al recupero limitando progressivamente l'impiego di materiali di cava.		Aumentare progressivamente il recupero e la commercializzazione di materiali riciclati riducendo l'impiego di materiali di cava per impieghi consentiti
Paesaggio	L'ampliamento di un insediamento produttivo esistente farà sì che non si vadano ad intaccare altre aree vergini del territorio producendo impatto visivo.		-		
Economia, Società e Salute			Generazione di Benessere Socio-Economico grazie alle opportunità di lavoro che si potranno generare implementando progetti votati allo sviluppo sostenibile.		
Energia				Aumento del fabbisogno energetico sul sito dovuto all'introduzione di nuove attività;	Contenimento dei consumi energetici e in prospettiva approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili
Rifiuti	La variante urbanistica comporterà anche la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti;		Possibilità di recuperare e dare nuova vita ai rifiuti inerti che saranno trattati sul sito.		
Rumore		Pressione associata alle attività di lavorazione industriali;			Contenimento delle emissioni sonore generate attraverso le misure di mitigazione previste in progetto

4 Obiettivi ambientali di riferimento

La considerazione congiunta di elementi legati alla protezione ambientale ed allo sviluppo economico sostenibile, basato su un modello circolare di riciclo dei materiali, hanno portato l'azienda a proporre la variante urbanistica all'oggetto della procedura con il fine di **raggiungere i seguenti obiettivi di sostenibilità:**

1. **SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE**

Definire il parametro urbanistico di "zona industriale" strumentale anche alla realizzazione del nuovo impianto di recupero rifiuti inerti in ampliamento all'insediamento esistente, al fine di attuare la necessaria svolta "green" in applicazione dei cosiddetti Criteri Ambientali Minimi (CAM) in ambito edilizio e più in generale in applicazione dei concetti di sviluppo sostenibile.

Tali criteri (v. nuovo Codice degli Appalti) prevedono che la pubblica amministrazione promuova modelli di produzione e consumo più sostenibili (circolari) e diffonda l'occupazione "verde" anche nel comparto delle costruzioni e manutenzioni di opere pubbliche.

PARAMETRI URBANISTICI PROPOSTI:

ZONA INDUSTRIALE "D" - Attività Produttive e Commerciali

Nelle aree industriali le destinazioni d'uso consentite sono le seguenti:

- a) Funzione fondamentale: PRODUTTIVA E COMMERCIALE (sono ammesse tutte le classi);
- b) Funzione accessoria: RESIDENZIALE. Sono ammesse le seguenti classi:
 - uffici, pubblici e privati.
 - banche e istituti assicurativi.
 - ambulatori medici.

E' ammessa la realizzazione di un solo alloggio per il proprietario o per il custode dell'attività produttiva, per una superficie utile netta complessiva pari a 100 m².

In tali zone il Piano si attua per intervento diretto nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

- INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA 0,40 mq/mq
- SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO 800,00 mq
- ALTEZZA MASSIMA DEI FABBRICATI 12,00 m

D1 - DISTANZA DEI FABBRICATI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ 5,00 m

E' ammessa la costruzione a confine o ad una distanza inferiore a 5,00m dal confine, previo accordo tra i confinanti proprietari a mezzo di atto pubblico regolarmente registrato e trascritto.

DISTANZA MINIMA DEI FABBRICATI DAI CONFINI DELLE STRADE 10,00 m

D2 - DISTANZA TRA EDIFICI 10,00 m.

L'edificazione è interdetta entro una fascia di metri 10 dal confine dell'area demaniale del fiume Orta ai sensi dell'art.80 della L.R. Abruzzo 18/83 e ss.mm.ii.

Nelle aree oggetto di variante urbanistica ricadenti in zona A2 "Conservazione Parziale" del P.R.P. (Piano Regionale Paesistico) sarà ammesso quanto previsto dall'art.18 delle NTC dello stesso P.R.P.

2. **LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO**

La proposta di variante urbanistica non propone il consumo di suolo e l'infrastrutturazione di aree libere del territorio comunale, ma punta a potenziare quella che è una presenza consolidata sul territorio.

La scelta dell'area è ricaduta su quella in esame, ricompresa ancora oggi in zona agricola verosimilmente per una svista progettuale del vigente PRG, in quanto storicamente adibita alla lavorazione e commercializzazione di materiali inerti di cava e pertanto già munita delle necessarie opere di urbanizzazione e dell'indispensabile posizionamento isolato per non arrecare disturbo al contesto di riferimento.

3. **PREVENZIONE DEI FENOMENI DI SMALTIMENTO ABUSIVO DEI RIFIUTI INERTI**

Perseguire la tutela ambientale del comprensorio di riferimento in termini di corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di demolizione, in un ambito territoriale attualmente sprovvisto di impianti per il conferimento di tali materiali.

Siti del genere sono attualmente in funzione ad oltre 30 chilometri (valle peligna e bassa valle del Pescara) con difficoltà di fruizione in termini di tempi e costi. E' fondamentale tenere presente che tale indisponibilità ha in

parte rappresentato la causa di numerosi fenomeni di scariche abusive, ed in generale di una scorretta gestione dei rifiuti, per i quali la futura presenza dell'impianto rappresenterà sicuramente un deterrente.

4. **SVILUPPO ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE**

Nel consentire lo sviluppo ed il consolidamento dell'insediamento esistente il progetto assicurerà un incremento dello sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio di riferimento, generando ulteriore occupazione.

Di seguito è riportata una tabella contenenti gli obiettivi ambientali di riferimento che sono stati analizzati in relazione alla particolare tipologia del progetto proposto, all'analisi di coerenza esterna, in rapporto al contesto interessato e tenendo conto dei contenuti della **Determinazione dell'Area Tecnica del Comune di San Valentino in A.C. n° 196/T del 22/10/2021**, con riferimento diretto per ogni tema ambientale alle prescrizioni ed ai contributi della fase di *Scoping*. Nella tabella, inoltre, sono evidenziati gli obiettivi maggiormente inerenti l'intervento oggetto di valutazione.

TEMA AMBIENTALE	ASPETTO	OBIETTIVO AMBIENTALE
Aria	Aspetto qualitativo	Contenimento delle emissioni di polvere e CO2 in atmosfera legate alla produzione ed ai trasporti
Acqua	Aspetto qualitativo	Contenimento dei consumi di acqua anche mediante reimpiego di acqua piovana
Suolo e Sottosuolo	Aspetto qualitativo	Attuare misure di prevenzione e protezione del suolo e del sottosuolo
Paesaggio	Aspetto qualitativo	Limitare l'impatto paesaggistico degli interventi
Economia, Società e Salute	Aspetto qualitativo	Sviluppo economico ed occupazionale sostenibile
Energia	Aspetto qualitativo	Contenimento dei consumi energetici legati alla produzione ed ai trasporti correlati
Rifiuti	Aspetto qualitativo	Contenimento della produzione di rifiuti
Rumore	Aspetto quantitativo	Contenimento delle emissioni sonore legate alla produzione

5 Sintesi delle valutazioni

Per l'analisi degli effetti ambientali che l'attuazione della proposta potrebbe comportare sul quadro ambientale, si è scelto di utilizzare una valutazione di tipo qualitativo, per avere immediatamente un valore significativo dei risultati, che rappresenta (sotto forma di matrice) gli impatti combinati con la rappresentazione cromatica come sotto individuata.

Nella valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del progetto bisogna tener conto di due aspetti chiave:

- **L'implementazione in chiave green di un sito produttivo esistente** e già adibito ad attività similari per tipologie di lavorazioni e macchine impiegate;
- **la centralità dell'area rispetto al mercato ed al territorio di riferimento;**

Sistema di Variazione	Valutazioni
(+) Aumento	Effetto positivo
(-) Diminuzione	Effetto neutro
() Nessuna Variazione	Effetto negativo
(?) Effetti non definibili	Effetto critico

Sistema di Riferimento	Obiettivi/Azioni	Aria	Acqua	Suolo e Sottosuolo	Paesaggio	Economia, Società e Salute	Energia	Rifiuti	Rumore
PAESAGGIO E AMBIENTE	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE								
	<p>La definizione di "zona industriale" nell'ambito del consolidamento/ampliamento di un insediamento esistente è finalizzato allo sviluppo di un progetto di ammodernamento aziendale che prevede peraltro l'introduzione di nuove attività improntate al riciclo e alla limitazione del consumo di risorse naturali.</p> <p>In linea con quanto previsto dai CAM sarà progressivamente sempre più implementato l'uso di materiali riciclati anche in edilizia e pertanto, buona parte dell'area di proprietà oggetto di variante servirà ad accogliere una piattaforma per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Attività affine a quella esistente per tecniche di lavorazione e macchine impiegate oltre che per mercato di riferimento.</p> <p><u>Nonostante il progetto persegua chiare ed evidenti finalità di protezione ambientale, e nonostante l'area sia fortemente isolata e naturalmente schermata rispetto all'intorno, bisogna tenere conto e prevedere opportuni sistemi di mitigazione degli impatti generati dalle attività di lavorazione e trasporto in termini di polvere e rumore.</u></p>	(-)	()	(+)	()	(+)	(+)	(+)	(-)

		LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO								
<p>Il consolidamento/ampliamento di un insediamento esistente ed infrastrutturato consente di per se di limitare efficacemente il consumo di suolo evitando di “intaccare” aree vergini non antropizzata del territorio comunale.</p> <p>Il sito in questione risulta il miglior compromesso fra la necessità di avere idonee e primarie infrastrutture stradali a servizio e la assoluta necessità di isolamento, non solo rispetto ai centri abitati e alle funzioni sensibili, ma anche rispetto ad attività artigianali/industriali non affini.</p>		()	()	(+)	(+)	(+)	(+)	(+)	()	
		PREVENZIONE DEI FENOMENI DI SMALTIMENTO ABUSIVO DEI RIFIUTI INERTI								
<p>L'attività che s'intende insediare rappresenterà una dotazione indispensabile per il territorio di riferimento e sarà in grado di fornire un importante deterrente all'inciviltà dei fenomeni di scarico abusivo che si osservano sul territorio.</p>		(+)	(+)	(+)	(+)	(+)	()	(+)	()	
		SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE								
SISTEMA INSEDIATIVO E DELLA MOBILITA'	<p>L'attuazione del progetto comporterà un modesto aumento del traffico indotto ma si stima che lo stesso non avrà una incidenza significativa rispetto ai volumi di traffico della strada pubblica (<u>di portata territoriale</u>) che serve l'insediamento.</p> <p>Fermo restando il buon grado di isolamento dell'area, bisogna tenere conto che le attività di lavorazione sono in grado di generare disturbo in termini di polvere e rumore e che pertanto vanno previste misure di mitigazione atte a prevenire o a limitare la propagazione delle emissioni generate.</p>	(-)	()	(+)	()	(+)	(+)	(+)	(-)	
			LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO							
	<p>L'inserimento del progetto in un quadro di ormai consolidata antropizzazione/urbanizzazione <u>non richiederà la costruzione di nuove dotazioni infrastrutturali</u> in aree isolate come quella in esame.</p>		()	()	(+)	(+)	(+)	(+)	(+)	()
			SVILUPPO ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE							
	<p>Nel consentire lo sviluppo/consolidamento dell'insediamento, il progetto assicurerà un incremento dello sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio di riferimento generando ulteriore occupazione.</p>		()	()	()	()	(+)	()	(+)	(+)

6 Misure di mitigazione, compensazione e orientamento

Il tema delle mitigazioni e delle compensazioni è da prevedersi in relazione agli effetti ambientali dovuti all'intervento richiedendosi una valutazione attenta degli impatti prodotti dall'opera e delle tipologie di interventi attuabili a mitigazione di questi.

Gli effetti negativi evidenziati nei paragrafi precedenti possono essere migliorati in una prospettiva di sostenibilità generale attraverso misure di mitigazione che rappresentino la soluzione o l'attenuazione degli impatti sull'ambiente.

Questi sistemi di azioni tese al riequilibrio degli effetti possono fare riferimento a due tipologie di intervento:

le misure di mitigazione, possono mitigare o eliminare l'effetto negativo trattato;

le misure di compensazione, le quali non possono agire direttamente sull'impatto (che resta legata alla realizzazione di una determinata previsione del progetto) ma sono in grado di bilanciarne gli effetti negativi prodotti.

A tale proposito sono stati presi in considerazione gli effetti più significativi.

Attività		MISURE DI MITIGAZIONE	Livello di emissione atteso
1	Trasporto su strada non asfaltata.	- Bagnatura superfici - Andamento a velocità ridotta o a passo d'uomo dei mezzi di trasporto	BASSO
2	Scarico materiale su piazzale	- Bagnatura superfici - Alberature perimetrali area di proprietà/aree di lavoro	TRASCURABILE-RIDOTTO
3	Formazione e Movimentazione dei cumuli	- Bagnatura superfici e cumuli - Moderazione velocità di transito mezzi meccanici - Alberature perimetrali area di proprietà/aree di lavoro	TRASCURABILE-RIDOTTO
4	Erosione del vento dai cumuli	- Bagnatura superfici e cumuli - Separazione dei cumuli mediante alti divisori mobili prefabbricati - Alberature perimetrali area di proprietà/aree di lavoro	TRASCURABILE-RIDOTTO
5	Frantumazione/Vagliatura	- Moderazione velocità di scarico in tramoggia - Moderazione velocità nastri trasportatori - Bagnatura superfici - Alberature perimetrali area di proprietà/aree di lavoro	BASSO
6	Carico materiale sui camion	- Bagnatura superfici - Moderazione velocità di transito mezzi meccanici - Moderazione velocità di scarico nei cassoni dei camion	NULLO

7 Sistema di monitoraggio

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica, così come definito dalla Direttiva 2001/42/CE, deve definire una serie di attività di verifica dell'andamento delle variabili ambientali, territoriali, sociali ed economiche che il progetto di variante urbanistica influenza, in maniera tale da mettere in evidenza i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale emersi in fase di valutazione.

Il monitoraggio prevede una serie di attività da ripetere periodicamente, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione del Piano, a valutare gli effetti ambientali indotti e, di conseguenza, a fornire indicazioni per eventuali correzioni da apportare.

Il Comune effettua la raccolta dati assieme insieme agli Enti responsabili per legge ai monitoraggi ambientali che possono fornire i risultati delle campagne di rilevamento.

I risultati delle operazioni di monitoraggio saranno strutturati in un rapporto periodico (*report*) che tratterà lo stato delle componenti ambientali indicate come pertinenti, il loro andamento ed eventuali misure correttive a loro supporto.

Gli indicatori selezionati utili per monitorare l'attuazione del progetto sono finalizzati a valutare gli effetti previsti nel processo di VAS, ad individuare le modificazioni nello stato dell'ambiente e rendere compatibili le relazioni tra il progetto proposto e l'ambiente. Il set di indicatori qui proposto è stato elaborato partendo da una analisi degli obiettivi generali del progetto e delle sue azioni. Di seguito si riportano gli indicatori per il monitoraggio specifico dei possibili effetti indotti dal progetto.

Gli indicatori selezionati per il monitoraggio fanno riferimento a quelli in precedenza individuati per la valutazione ambientale, e riconducibili al sistema dei fattori di interferenza più strettamente riferiti ai fenomeni ambientali sul territorio, i quali possono dipendere anche da circostanze in parte indipendenti dai contenuti della progetto in esame.

Il Progetto analizzato, pur muovendosi nella direzione della sostenibilità, presenterà alcuni impatti che dovranno essere quanto più possibile minimizzati e/o mitigati e compensati. Il Progetto necessiterà dunque di periodica verifica per testarne l'efficacia, intesa come effettivo raggiungimento degli obiettivi e la compatibilità ambientale.

Le premesse appena esposte portano a ritenere che in relazione alla definizione di “zona D industriale”, tenuto conto delle azioni di mitigazione previste, gli indicatori più significativi da monitorare in relazione agli obiettivi di sostenibilità siano:

1. **IN TERMINI DI “IMPATTO” (indicatore quantitativo): LE EMISSIONI SONORE;**

Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico che si allega al presente Scoping Preliminare ha lo scopo di rappresentare il cosiddetto “scenario zero” e fornisce già indicazioni circa i livelli attesi di emissione sonora rispetto ai ricettori più vicini.

2. **IN TERMINI DI “MIGLIORAMENTO” (indicatore qualitativo): INCIDENZA DELLA PRODUZIONE DI AGGREGATI NATURALI DI CAVA IN RELAZIONE ALLA PRODUZIONE COMPLESSIVA EFFETTUATA SUL SITO CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO;**

Ad oggi la produzione di aggregati naturali di cava riguarda il 100% della produzione effettuata in sito, mentre, in prospettiva ci si aspetta che tale produzione riguarderà una percentuale minore della produzione complessiva annua effettuata sull'area industriale.

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono schematizzate le indicazioni appena esposte:

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'	INDICATORI	CADENZE TEMPORALI DEL MONITORAGGIO			
		T ₀ Valori allo stato attuale	T ₁ Valori riscontrabili <u>a tre mesi</u> dalla messa <u>in esercizio del nuovo</u> <u>impianto di recupero</u>	T ₂ Valori riscontrabili <u>a due anni</u> dalla <u>messa in esercizio del</u> <u>nuovo impianto di</u> <u>recupero e</u> <u>successivamente con</u> <u>cadenza biennale</u>	T _x <u>Valori riscontrabili</u> <u>ad un determinato</u> <u>periodo di tempo</u> <u>(da stabilire) dalla</u> <u>realizzazione di</u> <u>nuovi interventi di</u> <u>modifica o</u> <u>ampliamento.</u>
<ul style="list-style-type: none"> - SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE - LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO - PREVENZIONE DEI FENOMENI DI SMALTIMENTO ABUSIVO DEI RIFIUTI INERTI - SVILUPPO ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE 	<u>EMISSIONI SONORE</u>	Vedi rilievi raccolti nel <i>“Rapporto Valutazione del rumore in ambiente esterno”</i> allegato	Si prevedono valori entro i limiti di legge ai ricettori più vicini (v. studio previsionale impatto acustico in allegato)	Si prevedono valori entro i limiti di legge ai ricettori più vicini (v. studio previsionale impatto acustico in allegato)	Potranno essere variati o aggiunti altri indicatori in relazione alla tipologia di intervento che l'azienda intenderà attuare sulle attività insediate o sulle aree industriali (su cui attualmente non sono ancora previsti interventi specifici oltre la definizione di zona industriale).
	<u>INCIDENZA DELLA PRODUZIONE DI AGGREGATI NATURALI DI CAVA IN RELAZIONE ALLA PRODUZIONE COMPLESSIVA EFFETTUATA SUL SITO CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO</u>	100% della produzione complessiva effettuata sul sito dall'azienda	Si prevede < 100% della produzione complessiva effettuata sul sito dall'azienda	Si prevede < 100% della produzione complessiva effettuata sul sito dall'azienda	

Come precisato in tabella, rispetto alle aree di proprietà oggetto di variante urbanistica su cui attualmente non sono previsti interventi, saranno successivamente condotte opportune valutazioni in relazione alla tipologia di intervento/i da effettuare. Anche in quel caso ci si muoverà sulla base di verifiche previsionali degli impatti connessi all'attività che s'intenderà avviare e a si stabiliranno dei tempi entro i quali effettuare verifiche per il monitoraggio.

8 COCLUSIONI

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. il presente Rapporto Ambientale è stato redatto tenendo conto delle consultazioni preliminari e della fase di *Scoping* concluse e definite attraverso la **Determinazione dell'Area Tecnica del Comune di San Valentino in A.C. n° 196/T del 22/10/2021 (SUAP Prot. N. 3858 del 25/10/2021)**.

Dal quadro di riferimento programmatico è emerso che il progetto è coerente ed in linea con gli obiettivi di programmazione e pianificazione ai differenti livelli.

Dall'analisi e dalla valutazione dei potenziali impatti ambientali è emerso inoltre che l'impatto ambientale residuo, a seguito della realizzazione dell'intervento e della variante urbanistica, è minimo e limitato perlopiù alla emissione di polvere e rumore dovute alle lavorazioni ed al trasporto, aspetti questi risolti attraverso misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio.

Di contro, diversi sono gli impatti positivi generati dalla variante e dal progetto sulle diverse componenti ambientali come il suolo e sottosuolo, paesaggio, consumi energetici etc. dovute in modo particolare al recupero di rifiuti inerti non pericolosi e dunque alla progressiva riduzione del consumo di materia prima di cava in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il progetto rappresenta inequivocabilmente l'occasione per una sostanziale svolta "green" del sito produttivo e dell'intera area territoriale di riferimento, caratterizzata dall'assenza di impianti del genere nelle vicinanze e connotata da ricorrenti fenomeni di abbandono di rifiuti o di cattiva gestione degli stessi.

Tenuto conto di quanto espresso nel presente documento e degli studi settoriali che sono diventati parte integrante del presente Rapporto Ambientale, è possibile affermare che il progetto risulta compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale strategico.